

NUMERI UTILI	
Pronto intervento	113
Carabinieri	112
Questura centrale	4686
Vigili del fuoco	115
Cri ambulanza	5100
Vigili urbani	67691
Soccorso stradale	116
Sangue	495375-7575893
Centro antiveneni	3054343
(notte)	4957972
Guardia medica	475674-1-2-3-4
Pronto soccorso cardiologico	830921 (Villa Malalida) 530972
Aids da lunedì a venerdì	864270
Aied adolescenti	860661
Per cardiopatici	8320649
Telefono rosa	6791453

Pronto soccorso a domicilio	
4756741	
Ospedali	
Policlinico	492341
S. Camillo	5310066
S. Giovanni	77051
Fatebenefratelli	5873299
Gemelli	33054036
S. Filippo Neri	3306207
S. Pietro	36590169
S. Eugenio	5904
Nuovo Reg. Margherita	5944
S. Giacomo	6793538
S. Spirito	650901
Centri veterinari	
Gregorio VII	6221686
Trastevere	5896650
Appia	7992718

Pronto intervento ambulanza	
47498	
Odontoiatrico	861312
Segnalazioni animali morti	5800340/5810078
Alcolisti anonimi	5280476
Rimozione auto	6769838
Polizia stradale	5544
Radio taxi	3570-4994-3875-4964-8433
Coop auto:	
Publici	7594568
Tassistica	852664
S. Giovanni	7853449
La Vittoria	7594842
Era Nuova	7591535
Sanno	7550856
Roma	6541846

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

ISERVIZI	
Acqua Acqua	575171
Acqua Recl. luce	575161
Enel	3212200
Gas pronto intervento	5107
Nettezza urbana	5403333
Sip servizio guasti	182
Servizio borsa	6705
Comune di Roma	67101
Provincia di Roma	67661
Regione Lazio	54571
Arco (baby sitter)	316449
Pronti n ascolto (tossicodipendenza alcolismo)	6284639
Aied	860661
Orbis (prevendita biglietti concerti)	4746954444

Acrolal	5921462
Uff. Uteni Atac	46954444
S. A. F. E. R. (autolinee)	490510
Marozzi (autolinee)	460331
Pony express	3309
City cross	861652/8440890
Avis (autonoleggi)	47011
Arvis (autonoleggi)	547991
Biciclogio	6543394
Collalti (bicic)	6541084
Servizio emergenza radio	337809 Canale 9 CB
Psicologia consulenza telefonica	389434

GIORNALI DI NOTTE	
Colonna piazza Colonna	via S. Maria in via (galleria Colonna)
Esquilino viale Manzoni (cinema Royal)	viale Manzoni (S. Croce in Gerusalemme) via di Porta Maggiore
Fiammingo corso Francia	via Fiamminga Nuova (fronte Vigna Stelli)
Ludovisi	via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinciana)
Paroli	piazza Ungheria
Prati	piazza Cola di Rienzo
Trevi	via del Tritone (Il Messaggero)

WIMBLEDON

LA GENTE CHE LEGGE

Felicità e spiare un'oca

di Stefano Scateni

Il giorno ha quaranta pagine ed è diviso in due parti, una dedicata alla narrativa e l'altra alla saggistica. In mezzo, c'è «Archivio», una sezione che contiene una rassegna degli articoli culturali apparsi durante il mese, una bibliografia degli autori e degli scrittori presenti nel numero, una parte dedicata alle biblioteche con le schede dei libri recensiti.

«Non ho intenzione di affrontare problemi di politica culturale, ma faccio un'eccezione per le biblioteche, perché mi sembrano un punto fondamentale. Sono come il mare di tutti e devono funzionare perché la gente ci vada. Per loro la rivista vorrebbe essere un punto di riferimento». Anche altre considerazioni, però sono prese in considerazione come lo sfratto di Tullitelli da via Appia. «Certo per libri è una cosa vergognosa. Un Comune rispettabile avrebbe già trovato il modo di far rimanere in un quartiere di 200mila abitanti l'unica libreria esistente».

Wimbledon sarà in edicola ogni mese a 6.500 lire

Seminari autogestiti e laboratori di analisi testuale

Il movimento vuole poesia

MARCO CAPORALI

Laboratori di scrittura creativa sono sorti negli ultimi anni in vari punti della città. Per accedere vi si è disposti a pagare anche cifre considerevoli. Spinti dalla voglia di affinare gli strumenti tecnici necessari alla qualifica non meglio precisata di scrittore. Quel che invece appare un elemento di novità è la richiesta specie tra i giovani di adeguati mezzi interpretativi nell'approccio ad un testo letterario. La richiesta in sintesi di imparare a leggere. Davvero sorprendente è la passione mostrata da un cospicuo numero di studenti che nella facoltà di Lettere occupata ha dato via nelle ultime settimane (con la guida di Bian-

camaria Frabotta) a un seminario autogestito sulla poesia contemporanea. Il dato rilevante e nuovo rispetto ai movimenti passati che puntavano tutto sulla nappropiazione della prassi creativa, è che ci si chieda senza facili ambizioni e protagonismi cosa oggi significhi produrre cultura. Argomento prescelto dagli studenti è la poesia di Valerio Magrelli.

In un fertile clima di analisi collettiva, non a caso stimolata dai versi, si è fatta strada la domanda sulla nozione di «impegno» in letteratura. E in mancanza di nuovi autori che si possano definire «civili» è spuntato il nome di Pier Paolo

Pasolini, in riferimento ad un'intervista da lui rilasciata a suo tempo e pubblicata sabato scorso su «Mercurio». Pasolini parlava della «poesia vivente» come l'unica accettata dalla gente del popolo, viceversa chiusa nella sua «innocenza» di fronte alla «poesia mediata letteraria».

In tempi di stenti polemiche tra sostenitori di opposte poetiche (ontologia contro materialismo, simbolo contro allegoria) si ricorda salutarmente (e sono i giovani del movimento a ricordarlo) che il punto decisivo è il legame con l'esistenza degli uomini con la vita che ogni giorno si fa nonostante coloro che la scrivono. Chi ha ascoltato giovedì sera

(purtroppo pochi) Elio Pagliarani nella sede di via Bacina della casa editrice Empina, ha potuto ricevere un altro prezioso insegnamento in materia. Occasione dell'incontro, a cui partecipavano studenti di Villa Miraliori (riuniti intorno alla rivista Babele) era il ciclo di «analisi del testo» curato da Francesco Muzzioli. La poesia presa in esame («A tratta si tirano le reti a riva», dalla *Balata di Ruda*) è un esempio straordinario di poesia del lavoro, dove i pescatori di Viterba (cittadina natale del poeta nei pressi di Rimini) prestano al narratore le proprie voci, parlano attraverso il suo nimo. Da Nandi zoppo come il capitano Achab, a Tognà che lancia le vongole (suo unico cibo) al

«Signore che sta lassu senza far niente» a Bajuchela e alla romana Malalida, i personaggi che animano i versi sono tutti realmente esistiti.

«Non ho molta fantasia. Quasi tutto lo prendo dalla vita», dichiara il poeta. Per imparare a leggere perché non si limiti all'approfondimento filologico essenziale come Muzzioli ha dato prova nel mettere a fuoco la partitura musicale, ossia il tema del componimento) è anche utile ascoltare gli aneddoti con cui Pagliarani è solito condire le sue conversazioni con il pubblico. I versi emergono allora nella luce di ogni grande poesia in debito verso la vita e davanti a illuminare il cammino.

Wimbledon, «Chi ama i libri mi segua»

STEFANIA SCATENI

È appena nata ma è già grande come un lenzuolo. È Wimbledon la rivista di letteratura o meglio di lettura presentata al pubblico romano l'altro giorno. Grande formato e grandi firme nel primo numero, già in edicola, tra i tanti articoli Oreste Del Buono scrive sull'ultimo romanzo di Kundera, Geno Pampaloni recensisce «Il circolo Bellarosa» di Saul Bellow, Goffredo Folli è impegnato con Henry Roth, Giuseppe Talamo giudica l'atteso saggio di Denis Mack Scortichini del Dna Nala dalla costola dell'omonimo concorso del Venerdì. La rivista è un'idea di Giorgio Dell'Arti un ottimista nel campo dell'editoria.

«I lettori esistono - ci dice - e l'ho verificato attraverso il concorso Wimbledon del Venerdì - un concorso che, seppure in altri termini e riproposto anche nella nuova rivista *La gente che legge* completa la scelta della testata ed è un minimanifesto «Voglio misurare la rivista non sull'ambito critico o sullo scrittore - continua Dell'Arti - ma sul lettore. La domanda è a voi che comprate libri e li leggette la sera che rivista vi devo dare? Wimbledon cerca di essere la risposta. Quando si progetta una rivista culturale, si afferma anche



Sagra del polentone sul lago del Turano

Dal clima «penitenziale» della Quaresima emergono pochissime feste ma tutte di intensa partecipazione popolare. La prima ha luogo domenica nella pittoresca Castel di Tora (RI), minuscolo borgo medievale sul lago artificiale del Turano e richiama, per contrasto quel ritorno a un quotidiano di privazioni voluto dal cattolicesimo all'indomani delle trasgressioni carnevalesche. Tutti i castellers si ritroveranno infatti su piazza S. Giovanni per partecipare alla ultrasecolare «Sagra del polentone».

Anticamente la festa si svolgeva il primo martedì di Quaresima con un grosso polentone a sfiorare polenta per i soli residenti. Per esigenze turistiche poi la sagra è slittata alla domenica più vicina. I grossi paioli sono quindi diventati tre, il sugo, un tempo di soli pomodori e aringhe è ora nobilitato dall'aggiunta di tonno e alici.

A rimastere quintali su quintali di polenta si alterneranno una dozzina di castellersi tre si occuperanno del sugo e quattro della distribuzione su gli «spianatori». I grossi tavoli di legno dove la polenta verrà «tagliata» con spago bagnato nel fieno Tutti gli altri per tre ore a partire da mezzogiorno, si «mistreranno» a mangiare aiutandosi con il genuino vino rosso locale - ufitto - gratuitamente. Per il resto del pomeriggio la sagra continuerà tra giochi popolari e il gran ballo organizzato in piazza.

Lui e lei nello scoglio dei versi

AGGEO SAVIOLI

La morte per acqua drammaturgia e regia di Luigi Maria Musati. Scena di Tiziano Fario. Costumi di Elena Mannini. Musiche a cura di Paolo Terzi. Interpreti Maurizio Pappalardo, Nadia Rivieri, Rosa Maria Tavolucci. Teatro Argot, fino all'11 marzo.

Torna con frequenza in discussione il rapporto fra poesia e teatro. Questo lavoro di Luigi Maria Musati (direttore dell'Accademia nazionale di arte drammatica) può portare all'argomento, un curioso contributo. Ecco nel quadro di una moderna quanto anon-

ma scenografia domestica, un uomo e una donna giovani entrambi, in tenuta casalinga, sbrigate piccole incombenezze, scambiansi affettuosità, e intanto colloquiarne, come nella più tranquilla delle giornate turbate però di quando in quando da segnali di allarme non solo meteorologici: appaizioni, presenze fantomatiche. Ci accorgiamo subito del resto che quei loro dialoghi (introdotti da una voce fuori campo che dice un celebre passo shakespeariano, il monologo di Riccardo II prigioniero) sono un'intarsi di citazioni poetiche o affini (è di mezzo pure la Bibbia) facenti

pemo su Pound ed Eliot. Da una composizione famosa di Eliot *La morte per acqua*, deriva giustappunto il titolo del succinto spettacolo (poco oltre un'ora di durata) ma già il sottotitolo, in inglese *Those are pearls that were his eyes* («Ci sono due perle dove erano i suoi occhi») è «citazione di una citazione» (un verso di Shakespeare nella *Tempesta*, che Eliot inseriva in *Una partita a scacchi* secondo capitolo della *Struttura desolata*). Insomma la struttura del testo messo insieme da Musati è non poco sofisticata (di per sé, comunque la scelta del modello Pound-Eliot sembra indicativa).

Il tema di fondo - l'acqua (o il mare) quale luogo misterioso e mortale ma anche elemento primigenio, generatore di vita - risulta peraltro abbastanza evidente. E la mescolanza di grandi domande esistenziali, e d'un parlar «altocostoso» gestì della quotidianità offre spunto a momenti suggestivi, confortati da interventi sonori e luministici. Ma è proprio nello scoglio dei versi (non ci riferiamo alla correttezza della dizione, si intende bensì alla necessaria intensità espressiva) che l'impegno degli attori trova freno e limite. Quantunque si tratti poi di traduzioni, e di metri liberi. Ma perché, dopo tutto, non cimentarsi sulla poesia italiana?

«Yaaba», storia africana di Ouedraogo

MARISTELLA IERVASI

Un autore africano nella sala grande del «Labininto». È Idnasa Ouedraogo regista del film *Yaaba* realizzato nel 1988. «Se Fernon o Joveliani o Montaldo - si legge nella scheda di presentazione della rivista - vi si il cinema» mensile di informazione della Fice - piegano l'Africa, da bianchi ai propri buoni sentimenti o apologeti è bene ricordare che il cinema nero sta trovando la propria sintesi. racconta le sue storie volgendo in immagini una millonaria narrativa orale: *Yaaba* (che significa nonna) è il racconto di una contrastata amicizia tra un bimbo (Bila) e un'anziana signora del Burkina Faso, Sana, considerata una strega. Nella sala B di via Pompeo Magno 27 ancora *Scene di lotta di classe a Beverly Hills* commedia a lieto fine di Paul Bartel con Jacqueline Bisset.

Raddoppia la «Sala Capizucchi» di Piazza Campitelli 3. Da lunedì a mercoledì 28 sono di scena 41 titoli di J.L. Godard. C.A. Kerman W. Klein A. Varda,



Vendicatore di Ciaikovski e Stravinski

ERASMO VALENTE

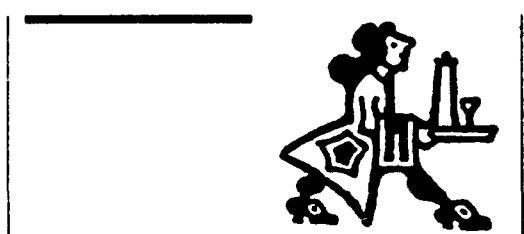
Giovanni Maria Vansco straordinario pianista dal temperamento puntigliosamente «eroico» ha impegnato giovinezza e bravura nel rispolverire due preziose, ma dimenticate «Sonate». Diciamo dell'op. 37 di Ciaikovski risalente al 1877 '78 e della «Sonata» scritta da Stravinski tra il ventuno e le ventidue anni (1903-4). Ciaikovski ha voluto fare diremmo come Liszt dedicare al pianoforte soltanto una «Sonata» e lasciare che su di essa i posteri si rompessero la testa e le mani (si tratta di un pianissimo «tremendo»). La «Sonata» recentemente ripresa da Svetoslav Richter ma è adesso il Vansco che la riporta nel giro non per farne un «cavallo di battaglia» ma per dare una prova vivente della genialità e modernità di Ciaikovski.

In quattro diabolici movimenti la «Sonata» adombra certo l'ascendenza dai grandi romantici (Schumann Chopin Liszt) ma vuol anche porsi come volontà di inserire una travolgente «russicità» nel clima musicale europeo. Sono stupende - e stupendamente le ha accese il pianista - certe impennate melodiche e ritmiche che saranno care a Prokofiev e che intanto interessano (ecco il puntiglio) del concertista proposto dal Vansco: il giovane Stravinski che sembra stregato dalla poderosa Sonata di Ciaikovski. La fa sua ma anche dà vita ad una misteriosa fioritura di suoni che recupera e respinge la flora circostante. Con un po' di pianisti così i concerti sempre tantissimi avrebbero invece quel salto di qualità che intanto coinvolge l'Associazione «Eurterpe» attiva nei «deserti» dell'Europa. Il concerto si è svolto nell'Auditorium del S. Rapphicum con tanto pubblico ben disposto a trasformare l'ascolto in un fatto di crescita culturale. Applauditissimo il Vansco ha concesso due «bis» - un «Intermezzo» di Brahms e un «Corale» di Bach trascritto da Busoni.

«Il mercante di Venezia» da oggi al Grauco

Non solo cinema al «Grauco» di Via Perugia. Il fine settimana da la precedenza al teatro William Shakespeare in una versione di Roberto Galvè viene raccontato ai ragazzi oggi e domani ore 10. *La tempesta*, spettacolo per le scuole scg, alle 16.30 la prima di *Il mercante di Venezia*.

Antonio stimato mercante di Venezia e il nobile Bassanio sono amici. Ma Bassanio ha dilapidato la sua fortuna e adesso è alla mercé di Shylock, l'usuraio dal cuore di lupo. «La scelta di una versione scopia na del *Mercante di Venezia*», scrive Galvè nella prefazione - è nata dal bisogno di spiegare anche al pubblico infantile la problematica che ruota attorno all'ebreo Shylock che nella nostra rappresentazione diventa il lupo. Entrambi rappresentano il cattivo il primo nella narrativa non solo clivista brettiana. Il secondo nelle fibre della cultura pastorale. Gli altri personaggi sono figure simboliche: maschere che esprime tutto il loro con il solo apparire sulla scena il cane è il mico kdek, il gulo la suggestiva.



APPUNTAMENTI

- Concerto alla «Sapienza»** Oggi alle ore 21.30 a Statistica occupata concerto di Jasja Eizen. Approfondimento della circostanza seguirà una festa di laurea per Rocco.
- Per una radio libera** Manifestazione-spettacolo di Radio Proletaria (88.900 Fm) domani dalle ore 9.30 in poi al Teatro Spazio Zero (Via Galvani 56 Testaccio) Musica di dispositive mostre teatro e poesia. Partecipano Renato Nicolini, Gianfranco Amendola, Franco Russo Ivano Di Cerbo e altri.
- rbChi comanda su Tv e giornali?** (concentrazioni editoriali, leggi anti-trust, libertà di stampa). Tema di un incontro/dibattito organizzato dal Centro studi «Bruno Buozzi» per domani ore 11 nella sede di via Ettore Stiamoni 12. Interviene Guglielmo Epitani segretario della Fils-Cgil.
- «Il volo»** Il film di Anghelopoulos viene proiettato oggi ore 20.30 presso la libreria Anomalia (Via dei Campani 73).
- Donna-poesia** Al Centro femminista internazionale (Via della Lungara 19) incontro oggi ore 18, con la poesia di Paola Cattaneo (Bergamo).
- Wladimiro** Nome d'arte di Wladimiro Lembo che per iniziativa di Ciaik 84 tiene un corso di mimo a partire dal 6 marzo (martedì) e giovedì 16.30-17.30 per bambini e ragazzi 18-19.30 per adulti. Le lezioni si terranno nella sede di piazza Donna Olimpia n. 5 scala F.int. 6 (bus 44 da piazza Venezia).
- Scuola di escursionismo** presso Wwf Lazio (1° corso 2° anno) 16 lezioni di 2 ore ciascuna (una volta a settimana) gite e altro inizio 7 marzo via Trinità dei Pellegrini 1 tel. 68.96.522.
- Carnevale liberato** Domani a Poggio Mirteto (50 km da Roma) La festa trae origine dalla auto liberazione del paese dallo stato pontificio e che, originariamente, presentava carattere laico e anticlericale. Programma: ore 12.30 sfilata del «bamboccio» nei pomeriggio carri allegorici, banda musicate e gruppi mascherati scorrazzanti per la piazza poi disegni satirici balli e pizze fritte, infine l'assegnazione del «diavolo piaccato d'oro».
- Il sabato del Testaccio** Per il ciclo di ascolto guidato sulla voce oggi ore 16-17 (sede di via Monte Testaccio 91) - Un interprete tra gli stili - a cura di Lee Colbert.
- In bicicletta** L'Associazione «Sherwood» organizza per domani una manifestazione in bici per il istituzione del parco Tevere e la realizzazione lungo gli argini di una pista ciclabile. Appuntamento ore 9.30 in piazza Augusto Imperatore. Pranzo al sacco e rientro per le ore 15.
- Giorgio Gaber** incontra il pubblico romano. A conclusione delle repliche dello spettacolo «Il Grigio» (attore fissa un appuntamento per oggi ore 18, presso il Teatro Giulio Cesare).
- «Il Carnevale»** galleria di via delle Colonnelle 27, ospita fino all'8 marzo la mostra dei pittori Giorgio Zelli e Alfredo Dolcini (ore 16.30-20).
- Light-Guns** Iodati da Augusto Cluffini (e con i opera di Giovanni Lussu) «spareranno» oggi dalle 18 alle 23 a Piazza di Spagna un'allegra e poliverna parata di personaggi sulla facciata dei palazzi belli del luogo.
- Artigiani manifestano** Martedì ore 10 in via della Pisana gli artigiani della Cna manifestano per chiedere una Regione modifichi profondamente l'attenzione nei confronti del comparto (in particolare la riduzione generalizzata della somma che si prevede di impegnare nel bilancio di previsione).
- E oltre** Immagini probabili di una fine incerta. Titolo della mostra fotografica di Antonella Di Girolamo ospitata da «Rivista gaucha 2» (Via dei Sabelli 43) inaugurazione lunedì alle ore 21. Esposizione fino al 25 marzo ore 20.00-20.00.
- MOSTRE**
- Emme Limon** La personale dell'artista messicana è allestita nella sede di Il Punto (Via Ugo di Carolis 96 e). Quindici pannelli ad olio illustrano la tematica dell'artista, ispirata da paesaggi, spazi con fiori e piante soggetti di un mondo incantato. Ore 9.30-13.15/16.00-19.30 chiuso domenica e lunedì. Finaol 17 marzo.
- Identificazione di un Caravaggio** L'informatica al servizio di ricercatori e studiosi: Musei Capitolini, Sala di San Pietro. Finaol 9-13 marzo e sabato anche 17-20 chiuso lunedì. Finaol 11 marzo.
- Nature Mirabilis** Opera dipinta da Gianpistone Complesso monumentato di San Michele a Ripa (via San Michele 22) Ore 9.30-13 e 15.30-19 sabato 9-13, domenica chiuso. Finaol 17 marzo.
- Autofrattali agli Uffizi** da Andrea del Sarto a Chagall! Accademia di Francia a Villa Medici. fino al 15 aprile. Ore 10-13.15-19. Quaranta maestri dell'arte ritraggono se stessi. Quari scelti dalla raccolta fiorentina.
- NEL PARTITO**
- COMITATO REGIONALE**
- Federazione Castellani** Labico ore 18 Cd.
- Federazione Frosinone** In Federazione ore 17. Cf su elezione presidente Cf segretario federazione.
- Federazione Tivoli** Sant'Angelo ore 20 assemblea iscritti su elezioni comunali. Bellegra, ore 17 assemblea su programma amministrative.
- FARMACIE**
- Per sapere quali farmacie** sono di turno telefonare 1921 (zona centro) 1922 (Salario-Nomentano) 1923 (zona Est), 1924 (zona Eur) 1925 (Aurelio-Fiammingo).
- Farmacie notturne** Appio via Appia Nuova 213.
- Aurelio** via Cichè 12 Latanzani via Gregorio VII 154a.
- Esquilino** Galleria Testa Stazione Termini (fino ore 24) via Cavour 2.
- Eur** viale Europa 76.
- Ludovisi** piazza Barberini 49.
- Monti** via Nazionale 288.
- Ostia Lido** via P. Rosa 42.
- Paroli** via Bertolini 5.
- Pietralata** via Tiburtina 437.
- Rioni** via XX Settembre 47 via Arenula 73.
- Portuense** via Portuense 425.
- Prenestino-Centocelle**, via dello Robinio 81 via Collatina 112.
- Prenestino-Colonna** via L. Aquila 37.
- Prati** via Cola di Rienzo 213 piazza Risorgimento 44.
- Primavalle** piazza Capocelato 7.
- Quadraro-Cinecittà-Don Bosco** via Tuscolana 297 via Tuscolana 1258.
- PICCOLA CRONACA**
- Urge sangue** Lunedì prossimo sarà operata la moglie di Fausto Iba. Occorre molto sangue. Si può donare presso il centro trasfusionale dell'ospedale policlinico Umberto I (presso la clinica ostetrica) a nome
- ELKA NIKOLOVA IBA**
- La donazione deve avvenire a digiuno nei giorni di sabato 3 entro le ore 9 e domenica 4 (al più tardi) entro la stessa ora.